

Indagine Excelsior 2005

183mila posti per lavoratori extra-ue

La richiesta di manodopera straniera prevista quest'anno dalle imprese. Immigrato un nuovo assunto su tre

Nel corso del 2005 le imprese italiane prevedono di assumere 183mila lavoratori extracomunitari. Soprattutto addetti alle pulizie, baristi, commessi e muratori, ma anche tanti lavoratori qualificati, come infermieri professionali, contabili e programmatori.

Lo svela l'[indagine Excelsior 2005](#) realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Welfare. Se i desiderata delle aziende andranno a buon fine, quest'anno quasi un assunto su tre (il 28,2%), nel settore privato, sarà extracomunitario.

L'indagine Excelsior è realizzata ogni anno sulla base delle previsioni di 100mila imprese attive nei settori dell'industria e dei servizi. Rispetto agli scorsi anni, Excelsior svela un calo della domanda di lavoratori stranieri da parte delle aziende: 195mila nel 2004, 220mila nel 2003.

Le professioni

La maggior parte delle richieste riguardano addetti alle pulizie (23mila), camerieri e baristi (15mila), addetti alle vendite e commessi (13mila300). Forte anche la domanda di muratori (9mila700), assistenti socio-sanitari presso istituzioni (7mila200) e camionisti (5mila300).

Le imprese italiane cercano però tra gli stranieri anche lavoratori più qualificati. In testa ci sono gli infermieri professionali (2mila700), e i tecnici dell'amministrazione e della contabilità (1800), mentre per quanto riguarda le cosiddette "professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" fanno capolino anche 900 programmatori informatici.

I luoghi

A programmare assunzioni extraue sono soprattutto le imprese del Nord (108mila), che "staccano" sensibilmente quelle di centro e isole (38mila200) e sud italia (36mila400) Milano (15mila500 assunzioni previste) e Roma (13mila600) guidano invece la classifica delle province, seguite da Torino (8mila300), Napoli (5mila100), Brescia e Bologna (ex aequo a 4mila800).

Interessanti anche le percentuali di assunzioni extraue sul totale delle assunzioni programmate. Nelle province di Udine, Parma, Vercelli e Trieste, le imprese pensano di coprire più del 42% dei nuovi posti grazie a lavoratori stranieri.

Come già evidenziato dalle rilevazioni degli anni precedenti, la domanda arriva soprattutto dalle piccole imprese: 61mila immigrati potrebbero inserirsi in aziende con meno di 10 dipendenti, altri 34mila sono richiesti da imprese con 10-49 dipendenti. Le grandi imprese (più di 250 dipendenti), prevedono 54.730 assunzioni.

Tratto da www.stranieriinitalia.it